

SABATO

27

televisione

1° canale

- 12.30 ANTOLOGIA DI SAPERE
L'opera ieri e oggi
a cura di Luciano Alberti e Vittoria Ottolenghi
- 13.00 OGGI LE COMICHE
- 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13.30 TELEGIORNALE
- 16.30 ROMA: IPPICA
Corsa Tris di Trotto
- 17.00 IL PAESE DI GIOCACIO
Presentano Marco Dane e Simona Gusherti
- 17.30 TELEGIORNALE
- 17.45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Presenta Febo Conti
- 18.45 SAPERE
Vita in URSS
6. puntata
- 19.10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
- 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO
- 19.50 TELEGIORNALE SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELLA ECONOMIA
- IL TEMPO IN ITALIA
- 20.30 TELEGIORNALE
- 21.00 CANZONISSIMA 1969
con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Ramondo Vianello
Regia di Antonello Falqui
- 22.30 LA MOGLIE PARIGINA
Telefilm. Regia di Jean Becker
Con Micheline Presle, Daniel Gelin, Christian Alers, Denise Clair, Nina Demestre
- 23.00 TELEGIORNALE

2° canale

- 18.20 PICCOLA RIBALTA
Prima serata
- 21.00 TELEGIORNALE
- 21.15 UOMINI SENZA NOME
Telefilm. Regia di Russel House
- 22.05 IL CONTE DI MONTECRISTO
di Alessandro Dumas
Settimo episodio
Con Andrea Giordana, Mila Stancic, Fosco Giachetti, Gigi Reder, Gaubana Lojodice, Ugo Pagliari
Regia di Edmo Feroqlio
(Replica)

radio

Nazionale

GIORNALE RADIO, ore: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20.25; 6: Corso di lingua tedesca; 6.30. Mattutino musicale; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.1: nostri figli; 9.00: Musica e immagini; 9.30: C'è; 10.05: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Le ore della musica; 12.05: Contrappunto; 12.31: Sì o no; 12.36: Lettere aperte; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13.15: 1970: ipotesi e previsioni; 14: Trasmissioni regionali; 14.44: Zibaldone italiano; 15.45: Schermo musicale; 16: Programmi per i ragazzi; 16.30: Incontri con la scienza; 16.40: In cucina col melano; 17.10: Il mito del tenore; 18: Gran Varietà; 19.20: Le borse in Italia e all'estero; 19.25: Sui nostri mercati; 19.30: Luna-park; 20.15: Il quizsketch; 21: Conversazioni musicali; 22: La macchina per scrivere; 22.10: Dicono di lui; 22.20: Campo satori italiani contemporanei.

Secondo

SECONDO
GIORNALI RADIO, ore: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.50, 24, 6. Prima di cominciare; 7.43: Giustifico a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.40: Signori Porchessira; 9.05: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.40: Il dono di Natale; 10: Chamale Roma 3131; 10.40: Ballo quattro; 11.35: Chamale Roma 3131; 13: Bionissima Italia; 13.25: Ornella per voi; 14: Canzonissima 1969; 14.05: Juke box; 14.45: Angolo musicale; 15: Relax a 45 giri; 15.18: Direttore Orlan Bault; 16: Pomeridiana; 17.25: Balletto per naviganti; 17.40: Radiotelefortuna 1970; 17.44: Bandiera gialla; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Sino ma non troppo; 19.23: Sì o no; 19.50: Punto e virgola; 20.01: La Certosa di Parma; 21: Canzonissima 1969; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Chiara lontana; 23.30: Dal V. Local della Radiodiffusione; Musica leggera.

Terzo

Ore: 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di balletto; 12.10: Università internazionale G. Marconi; 12.20: Piccolo mondo musicale; 13: E. Lalo; 13.25: La donna nell'ombra; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua tedesca; 17.35: Gli arabi preislami; 17.40: Jazz oggi; 18: Holiari del Terzo; 18.15: C'è alla mano; 18.40: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di omni sera; 20.30: Divagazioni musicali; 20.30: Concerto autunno; 22: Il giornale del terzo; 22.30: Le visite degli sposi; 23.30: Rivista delle riviste.



17 milioni in ascolto

Nei primi sei mesi di quest'anno, diciassette milioni e mezzo di italiani (contro i 16 e 700 mila dell'anno scorso) sono stati in media, tutte le sere, dinanzi al televisore. Il dato è stato rilevato nell'arco orario che va dalle 21.15 alle 21.30 quando la maggioranza degli italiani ha praticamente già scelto come trascorrere la serata. Di questa massa imponente un terzo risiede in città al disotto dei diecimila abitanti, la metà sono donne, ed un terzo è al di sotto dei 35 anni. La serata che attira maggior pubblico è il sabato (varietà), seguita dal mercoledì, lunedì e giovedì, domenica, venerdì, martedì. L'incremento dei telespettatori «attivi» rispetto al '68 è confermato dai «minimo» e «massimo» mensili: dai 16 milioni del luglio '68 si è passati infatti ai 16 milioni e 300 mila del luglio '69, mentre dal massimo ascolto registrato nell'ottobre '68 con 16 milioni e 700 mila, si è passati al massimo dell'ottobre '69 con 18 milioni e 300 mila. I dati sono del Servizio Opinioni Rai.

dall'Italia

Se ne parla — Una nuova rubrica radiofonica e prevista per il '70: si chiamerà «L'Arcetronaca», bisettimanale, che darà informazioni sui personaggi «di cui si parla». La trasmissione è curata da Alfredo Ferruzzi, Mario Castellucci e Marcello Morace.

Attentato — Con il titolo «L'attentatore» è stato realizzato — in coproduzione con la Bavaria Film e la ORTF — un originale televisivo che ricostruisce la vicenda del primo attentato ad Hitler, nel 1939, nella birreria di Monaco. La sceneggiatura è del tedesco Hans Gottschalk, che sembra abbia rintracciato documenti e prove inedite.

Colonialismo — E' in fase di montaggio un numero della serie «Teatro meliosteo», dedicato al processo che si svolge in Francia nel 1960 contro Francis Jeanson (allievo di Sartre) accusato con altri giovani di avere aiutato il Fronte di Liberazione Nazionale algerino. Questo atto di accusa contro il colonialismo è interpretato, fra gli altri, da Alessandro Sordi e Nicoletta Rizzi.

Propaganda Meo — Una nuova rubrica televisiva che andrà in onda dopo il «Telegiornale» delle 13.30 avrà il compito di spiegare e propagandare fra gli italiani i «benefici» del Meo in relazione alla nostra agricoltura. La rubrica che sarà curata da Roberto Benvenuto si intollererà «A. come agricoltura».

Teatro polacco — In due puntate, la radio trasmetterà una documentazione sul teatro polacco contemporaneo. La prima parte andrà dal '45 agli anni definitivi del «disgelo»; la seconda tratterà della «nuova avanguardia» del giorno nostro.



Nicoletta Rizzi

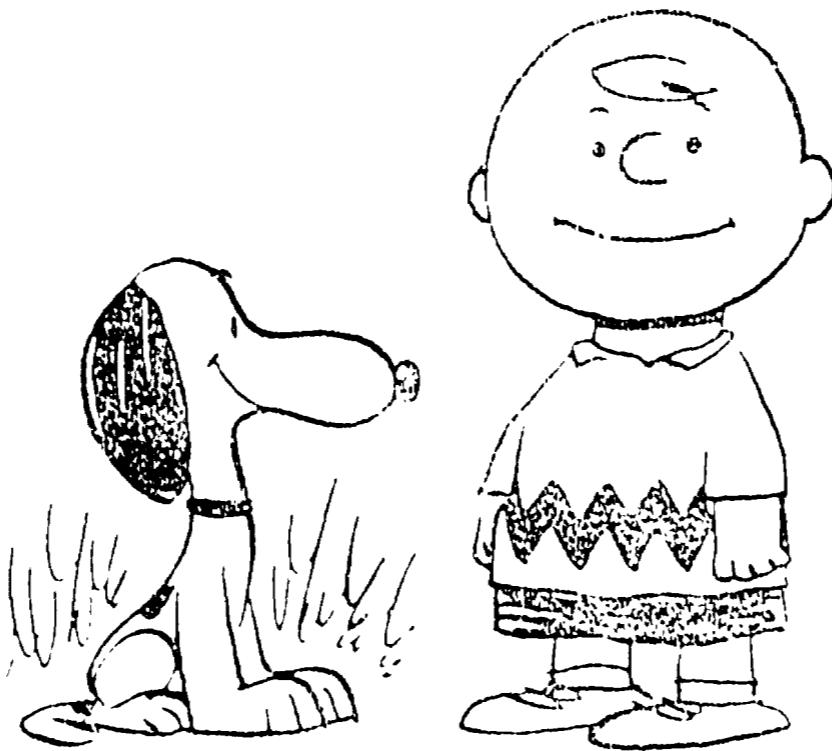
dall'estero

Documento pericoloso — La televisione indipendente inglese ha obbedito con scrupolo perfino eccessivo ad un ordine della NATO. Ha distrutto, infatti, un documentario dedicato all'organizzazione militare occidentale per il quale la NATO aveva fatto pervenire — tramite il Ministero della Difesa britannica — la richiesta di qualche taglio per alcune sequenze giudicate pericolose alla sicurezza occidentale.

Sette in più — La televisione francese aumenterà di sette ore settimanali i suoi programmi a partire dal prossimo anno. Cinque saranno sul secondo canale.

Calcio caro — Per la prossima stagione calcistica gli organismi televisivi tedeschi dovranno aumentare i compensi per le riprese di partite di calcio della Lega federale. Si passerà da 1 milione e 500 mila marchi a due milioni netti.

Natale con Charlie Brown



Charlie Brown e i suoi amici dei Peanuts — che ogni settimana i nostri lettori incontrano su questa pagina — appaiono il giorno di Natale in televisione in una forma del tutto inconsueta: un cartone animato, disegnato in via abbastanza eccezionale da Charles Schulz, autore dell'«Strips» quotidiano e delle «carte» settimanali. Il breve spettacolo (che andrà in onda alle 17) merita ogni interesse: perché Schulz vi porta avanti la sua sottile e costante polemica contro la società americana (prendendo qui a bersaglio proprio il consumismo che domina ormai le festività di fine d'anno e sopralfa ogni istanza religiosa); ed anche perché l'autore, ben comprendendo i rischi di una volgarizzazione emendatologica della sua opera di dissenso, ha sempre rifiutato di diventare un attore a grand'opera del cartone animato hollywoodiano, e nella sua più che decennale attività ha dato vita soltanto a due corone nate. Quello di donna («Buon Natale, Charlie Brown») e il più recente.

Tutto sommato e data un'occhiata agli altri programmi di questa e delle prossime settimane, bisogna forse dire che questo «Natale con Charlie Brown» è l'iniziativa più intelligente che la RAI-TV abbia saputo assumere per chiudere il '69 ed aprire il 1970.

